

109
29/09/2017

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE (ANNI 2018 – 2019 – 2020) DEI LAVORI PUBBLICI ED ELENCO ANNUALE (ANNO 2018) DELLE OPERE E DEGLI INTERVENTI - ADOZIONE

Sono presenti i signori:

- | | |
|-----------------------|------------------------------|
| ▪ MORETTI FABRIZIO | Presidente |
| ▪ BOSCHETTI GIAMPIERO | Rappr. Settore Cooperative |
| ▪ CORZANI GIANCARLO | Rappr. Settore Commercio |
| ▪ GRAZIOSO GIORGIO | Rappr. Settore Artigianato |
| ▪ RADUANO ANNALISA | Rappr. Settore Artigianato |
| ▪ VICI LUCA | Rappr. Settore Industria |
| ▪ TRAVAGLINI CLAUDIO | Componente Collegio Revisori |

Sono assenti i Signori:

- | | |
|----------------------|------------------------------|
| • MALARA ANACLETO | Rappr. Settore Agricoltura |
| • PATRIGNANI AUGUSTO | Rappr. Settore Commercio |
| • RINALDIS PATRIZIA | Rappr. Settore Turismo |
| ▪ ZAMBIANCHI ALBERTO | Rappr. Settore Industria |
| • IRLANDO ADALGISA | Presidente Collegio Revisori |
| • CELESTINO IDA | Componente Collegio Revisori |

Il Presidente riferisce che, secondo quanto previsto dall'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 (nuovo codice appalti), le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio. Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'art. 11 della legge del 16 gennaio 2003 n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio. L'art. 216 comma 3 del suddetto D. Lgs. 50/2016 prevede che fino all'entrata in vigore del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia, che determinerà le modalità di redazione del piano, si applicano gli atti di programmazione già adottati ed efficaci, e le amministrazioni aggiudicatrici procedono con le modalità precedentemente seguite. Si fa, pertanto, riferimento a quanto già previsto dall'articolo 128 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture" (ex art. 14 della Legge 11 febbraio 1994 n. 109, così come modificato dall'art. 7, comma 1, lettera g), della Legge 166/2002), secondo cui l'attività di realizzazione di lavori di importo superiore a € 100.000,00 si deve svolgere sulla base di un programma triennale e di suoi aggiornamenti annuali che le amministrazioni aggiudicatrici devono predisporre e approvare, nel rispetto dei documenti programmatori, già previsti dalla normativa vigente, e della disciplina urbanistica, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso. Lo schema di programma e di aggiornamento devono essere redatti entro il 30 settembre di ogni anno ed adottati dall'organo competente entro il 15 ottobre di ogni anno (art. 13 dell'abrogato D.P.R. 207/2010). Sulla base di tale aggiornamento, entro la stessa data, deve essere redatto l'elenco dei lavori da avviare nella prima annualità, con l'indicazione del codice unico di progetto. Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori dovranno essere allegati a tali documenti di programmazione e pubblicati, dopo l'approvazione, secondo quanto previsto dall'art. 5 del Decreto 11 novembre 2011, sui siti informatici predisposti dal

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Antonio Nannini
Documento firmato digitalmente

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, dalle Regioni e Province autonome e per estremo sul sito informatico presso l'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

L'art. 128 comma 6 del D. Lgs. 163/2006 prevede inoltre: "l'inclusione di un lavoro nell'elenco annuale sia subordinata, per i lavori di importo inferiore a 1.000.000 di euro, alla previa approvazione almeno di uno studio di fattibilità".

Il nuovo ente, Camera di Commercio della Romagna Forlì-Cesena e Rimini, nato a seguito dell'accorpamento avvenuto in data 19/12/2016 della Camera di Commercio di Rimini e della Camera di Commercio di Forlì-Cesena, attualmente svolge la propria attività istituzionale presso quattro sedi: 1) Corso della Repubblica, 5 – Forlì, 2) Via Gaspare Finali n. 32 - Cesena, 3) Via Sigismondo n. 28 – Rimini (di seguito "Via Sigismondo"), 4) Viale Vespucci n. 58 – Rimini (di seguito "Viale Vespucci").

Le due sedi camerale di cui al punto 3) e 4) site a Rimini sono rispettivamente di proprietà dell'ente e in locazione da Banca Carim Spa. Il canone di locazione dell'immobile di Viale Vespucci ammonta a € 110.610,26/anno e il relativo contratto ha scadenza 14/11/2018. Si è ritenuto opportuno, già nel corso del 2016, valutare la possibilità di non proseguire la locazione della sede di Viale Vespucci oltre la scadenza o eventualmente, se possibile, di proseguire con la locazione di una sola parte dell'immobile medesimo, previa realizzazione di lavori di manutenzione straordinaria dell'immobile di Via Sigismondo che comportino la razionalizzazione e ridefinizione degli spazi adibiti a uffici e non, al fine di trasferire nell'immobile medesimo, dove attualmente sono presenti n. 24 (già 32) dipendenti, tutti o una parte dei n. 34 (già 37) dipendenti in servizio nella sede di Viale Vespucci, con le relative postazioni di lavoro, arredi, archivi, nel rispetto delle norme antincendio e di sicurezza.

Ai fini della valutazione suddetta si è resa necessaria la realizzazione di una progettazione preliminare previa analisi strutturale e di staticità dell'immobile di Via Sigismondo, affidata dalla Camera di Commercio di Rimini (ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D. Lgs. 163/2006 e dell'art. 23 del "Regolamento interno") al Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) costituito da Studio Cumo Mori Roversi, Ing. Sandro Melini e Ing. Andrea Genghini, le cui risultanze, consistenti nella verifica della fattibilità del progetto sia in termini strutturali e logistici sia dal punto di vista del rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, sono state presentate all'ente in data 10/06/2016 (prot. n. 5206 del 13/06/2016 della Camera di Commercio di Rimini).

Con le modifiche che si riterranno opportune relative a piccoli interventi di cui si è venuti a conoscenza solo successivamente (sistemazione di un bagno attualmente fuori uso al piano primo, ripristino intonaco sul soffitto danneggiato da infiltrazioni di acqua, ecc.) si potrà procedere al progetto definitivo ed esecutivo e successivamente alla realizzazione dei predetti lavori di manutenzione straordinaria dell'immobile di Via Sigismondo, con trasferimento di personale ed arredi presenti nella sede operativa riminese.

Si può quindi ritenere che, in linea di massima e adottando adeguate scelte organizzative, nella sede di proprietà di Via Sigismondo si possa collocare tutto il personale dipendente della Camera di commercio della Romagna che resterà assegnato alla sede di Rimini, tenuto conto del fatto che un certo numero di dipendenti, residenti in provincia di Forlì-Cesena, sono o saranno collocati presso le sedi di Forlì e di Cesena.

Gli importi previsti per i lavori di manutenzione straordinaria e per la sistemazione dei locali interessati, sulla base della stima fatta in sede di progettazione preliminare, sono pari a:

a) € 245.000,00 (così come quantificato nella suddetta progettazione preliminare) oltre Iva al 22%, e quindi pari a un importo di € 298.900,00 Iva compresa per l'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria della sede di Via Sigismondo 28;

b) € 30.000,00 (importo presunto) oltre a ritenuta d'acconto del 4% e Iva al 22%, e quindi pari a un importo di € 38.064,00 Iva compresa per compensi relativi alla progettazione definitiva ed esecutiva (n.b. contabilmente, in base ai principi contabili relativi alle immobilizzazioni materiali, detto importo si aggiunge a quello dei lavori di manutenzione straordinaria);

c) € 40.000,00 (importo presunto) oltre Iva al 22% e quindi per un importo di € 48.800,00 Iva compresa per gli arredi da aggiungere/sostituire (importo non riepilogato nel totale dei lavori in quanto onere di diversa natura). L'importo complessivo stimato dell'operazione suddetta è pari a circa € 315.000,00 oltre Iva (corrispondente alla somma dei suddetti punti a), e b)). Rispetto alla situazione logistica e organizzativa prospettata dal progetto preliminare, rimangono tuttavia da affrontare due temi relativi alla migliore disposizione degli sportelli per il pubblico attualmente collocati al piano terra, con accesso diretto sulla strada, della sede di Viale Vespucci e alla collocazione degli archivi siti attualmente al piano interrato e quarto della stessa sede. Da qui l'opportunità di valutare l'acquisto dell'immobile di Via Sigismondo n. 26 - Rimini, adiacente alla sede camerale di proprietà, come da delibera di Giunta n. 74 della Camera di Commercio di Rimini adottata in data 20/09/2016 e delibera di Giunta della Camera di Commercio della Romagna n. 39 del 21/04/2017.

Si deve considerare, quindi, che detta progettazione preliminare andrà modificata e integrata in relazione all'acquisto e che si dovrà procedere a integrare la progettazione preliminare già eseguita ricomprendendo quest'ultimo immobile per poi includerlo nella progetto definitivo ed esecutivo dei lavori di manutenzione straordinaria per la razionalizzazione degli spazi. L'importo per i lavori di manutenzione straordinaria del nuovo immobile di Via Sigismondo n. 26 è stimato in € 60.000,00 (importo presunto) oltre Iva al 22%, e quindi pari a un importo di € 73.200,00 Iva compresa, per un totale complessivo stimato dei lavori di manutenzione straordinaria relativi all'immobile di Via Sigismondo 28 (di proprietà dell'ente) e all'immobile di Via Sigismondo 26 pari a € 410.164,00 Iva compresa (arrotondato a € 411.000,00 Iva compresa).

In considerazione del fatto che, preliminarmente all'acquisto dell'immobile di Via Sigismondo 26, adiacente alla sede camerale, dovrà essere concluso l'iter di una serie di pratiche già presentate al Comune di Rimini (sanatoria, cambio di destinazione d'uso) per le quali non si è in grado di prevedere la tempistica, i lavori sopra descritti potrebbero essere conclusi, indicativamente, nel corso del 2020.

Per i locali di Viale Vespucci, in locazione dalla CARIM S.p.A. non si ipotizza l'effettuazione di spese particolari se non quelle afferenti alla manutenzione ordinaria, e, in generale, non si prevedono lavori nell'anno 2017.

Il Presidente riferisce, in relazione agli affidamenti di lavori, che l'art. 57, comma 2, del D.P.R. n. 254/2005, di cui al Regolamento di contabilità delle camere di commercio, consente agli enti camerali, privi nell'ambito del proprio organico di figure professionali con competenze tecniche adeguate, di avvalersi di strutture consortili camerali ovvero degli uffici e delle strutture esistenti presso le Province o presso i Provveditorati alle Opere Pubbliche, con l'assegnazione di tutte le attività concernenti le fasi di progettazione, affidamento, esecuzione e direzione lavori, compreso il collaudo finale, attraverso la stipula di apposita convenzione in cui deve essere fissato il compenso in termini di percentuale sul costo totale omnicomprensivo del lavoro preventivato.

Sulla base di questa normativa, in data 2 luglio 2012, la Camera di Commercio di Forlì-Cesena aveva provveduto a stipulare una convenzione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Emilia-Romagna e Marche (ora Lombardia e Emilia-Romagna), di seguito "Provveditorato", per la realizzazione di una serie di interventi fra i quali

i lavori di completamento dell'adeguamento dell'impianto elettrico dell'edificio di Forlì (attualmente in fase di realizzazione e dei quali è prevista la conclusione entro il 2017) e i lavori di straordinaria manutenzione negli uffici del 5° piano dello stesso edificio (per i quali è stata avviata la progettazione). Posto che questa convenzione, ai sensi dell'art. 3 del Decreto 23 dicembre 2015, istitutivo della camera di Commercio della Romagna, è ora in capo alla camera accorpata, e che, come rinvenibile dagli atti dell'U.O. Gestione Risorse Umane, presso la Camera di Commercio della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini non sono presenti dipendenti che possiedono i requisiti tecnici di cui all'art. 57 del già citato D.P.R. n. 254/200, sono recentemente state attivate le procedure per stipulare, sempre con il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Lombardia e Emilia-Romagna una nuova convenzione avente ad oggetto i lavori necessari all'edificio di V. Sigismondo a Rimini.

Per quanto riguarda l'edificio camerale di Forlì, al fine di dare continuità al progetto complessivo di ristrutturazione/risanamento conservativo dell'immobile di Forlì avviato nel 2004 e tendente a realizzare maggiore risparmio energetico, ad adeguare gli ambienti di lavoro e gli impianti alle norme in materia di sicurezza e prevenzione dai rischi e a razionalizzare l'utilizzo degli spazi, si ritiene di dover confermare, coerentemente con quanto previsto dalle precedenti programmazioni, il risanamento conservativo del 5° piano (l'unico piano ancora non ristrutturato) e l'adeguamento normativo del relativo impianto elettrico. Sulla base della stima sommaria dei costi già elaborata dalla Camera di Commercio di Forlì-Cesena, l'importo omnicomprensivo dell'intervento, da programarsi nel 2019 anche in considerazione del fatto che non è ancora stato progettato, nemmeno a livello preliminare, si può quantificare in euro 440.000,00, di cui euro 360.000,00 per il risanamento conservativo ed euro 83.500,00 per l'adeguamento dell'impianto elettrico.

Non si procede ad attribuire un codice unico di progetto al progetto sopra descritto in quanto il tutto andrà poi presumibilmente rivisto in fase di progettazione definitiva ed esecutiva.

Si ritiene opportuno inoltre, in via prudenziale, prevedere uno stanziamento per piccoli lavori di riparazione e manutenzione e per far fronte ad interventi urgenti e non programmabili di importo unitario inferiore a euro 100.000,00, anche in esecuzione di quanto previsto nel documento di valutazione dei rischi e delle raccomandazioni espresse dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi negli ambienti di lavoro che esulano dalla programmazione triennale di cui all'art. 21 del D. Lgs. n. 50/2016. Tra questi si può includere un intervento di integrazione, coordinamento e potenziamento dell'impianto di allarme incendio della sede di Forlì già esistente, ma che, essendo stato realizzato in diversi periodi temporali, risulta suddiviso in tre sezioni separate, tra loro non integrate; per garantire la massima sicurezza e l'evacuazione di tutti i presenti nell'edificio in caso di pericolo grave ed immediato, le opere da realizzare, sulla base del preventivo trasmesso dal manutentore dell'impianto, possono essere quantificate in euro 20.000,00 (anno 2018).

Si ipotizza, inoltre, (sempre per l'anno 2018) l'eventuale sistemazione di parte dell'impianto di raffrescamento sia della sede di Via Sigismondo – Rimini sia della sede di Forlì, che risultano obsoleti e per i quali nel corso dell'ultima estate si sono resi necessari diversi interventi, relativamente ai quale l'ente è in attesa di un primo preventivo e il cui importo medio potrebbe aggirarsi attorno ai 30.000,00 euro/ciascuno per un totale di 60.000,00 euro.

Nel corso del 2018 si provvederà anche alla riparazione della vetrata rotta lungo le scale dell'immobile di Corso della Repubblica 5 – Forlì, in corrispondenza dei piani dal 1^a al 3^a per la quale l'ente ha già ricevuto un preventivo per un importo pari a circa € 28.000,00 oltre IVA a cui aggiungere gli oneri per la sicurezza e la direzione lavori in fase di esecuzione per cui si potrebbe

stimare un importo complessivo pari a € 40.000,00.

Si considera, inoltre necessario rendere indipendenti gli impianti di riscaldamento/raffrescamento dei locali (negozi) di proprietà dell'ente al piano terra della sede di Corso della Repubblica 5 – Forlì, alcuni dei quali locati (bar e tabaccheria), anche per adeguarli alla normativa vigente, in particolare, l'impianto di riscaldamento risulta centralizzato rispetto a quello dell'edificio camerale. Al momento si dispone del preventivo del precedente manutentore dell'impianto termo-idraulico della Camera, che aveva effettuato una stima sommaria dei costi pari a euro 33.550,00 oltre IVA. Occorrerà verificare la tipologia dell'intervento e la congruità di tale importo, ma in via prudenziale, si può ragionevolmente sostenere che l'importo non debba superare i 40.000,00 euro, al netto degli oneri fiscali. Si procede pertanto a indicare, nella tabella di cui alla lettera b) del prospetto allegato A alla presente deliberazione, l'importo arrotondato di euro 60.000,00 (comprensivo di IVA, eventuali oneri di progettazione, sicurezza, direzione lavori, eventuali ulteriori interventi che dovessero rendersi necessari in corso d'opera sugli impianti idraulico ed elettrico) di cui euro 40.000,00 con riferimento all'anno 2018 ed euro 20.000,00 con riferimento all'anno 2019.

Il Presidente rende noto, inoltre, che, per quanto riguarda i lavori da prevedere nel corso del triennio 2018-2020, si devono considerare eventuali interventi accessori in relazione alla sistemazione e ripristino del sito archeologico, qualora richiesti dalla Soprintendenza ai Beni Culturali dell'Emilia Romagna. Tali interventi al momento sono solo eventuali e non sono stati definiti né dal punto di vista tecnico né dal punto di vista dell'importo (per il momento la Soprintendenza ha richiesto di procedere al monitoraggio delle condizioni ambientali del sito archeologico e pertanto solo di procedere all'acquisto dell'attrezzatura necessaria). In merito ai limiti di spesa fissati dal D.L. 78/2010 per l'anno 2018, il Presidente evidenzia che restano escluse comunque dai limiti di spesa le spese riferite a interventi nei riguardi dei beni protetti dai vincoli artistici e paesaggistici (D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42) e gli interventi necessari in applicazione alla normativa sulla sicurezza dei luoghi di lavoro (D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008). Questi interventi seguiranno, probabilmente, il monitoraggio biennale delle condizioni ambientali del sito archeologico, così come suggerito dalla stessa Soprintendenza, e pertanto saranno eseguiti non prima del 2020.

Si prevedono, inoltre, prudenzialmente, gli importi di euro 20.000,00 nell'anno 2018 ed euro 10.000,00 nel 2019 per eventuali interventi che dovessero rendersi necessari presso la sede di Cesena.

Si fa presente, infine, che l'elenco dei lavori di importo inferiore ad € 100.000,00 di cui si presume l'esecuzione nell'anno 2018 verrà dettagliatamente indicato nella relazione al bilancio preventivo per l'anno 2018.

LA GIUNTA

- Udito il riferimento del Presidente;
- Richiamato il combinato disposto dell'art. 21 del D. Lgs. n. 50/2016 (nuovo codice appalti) e dell'art. 216 comma 3 del medesimo;
- Richiamato il D.M. 24/10/2014 (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) ad oggi ancora applicabile;
- Richiamato l'abrogato art. 128 del D.Lgs. n. 163/2006, applicabile in questa sede nelle more dell'entrata in vigore del decreto di cui all'art. 21 comma 8 del D. Lgs. 50/2016;
- Richiamato in particolare il comma 6 del suddetto art. 128 del succitato D.Lgs. n. 163/2006;
- Richiamato l'art. 13 del D.P.R. 5 Ottobre 2010 n. 207, nelle more dell'entrata in vigore del decreto di cui all'art. 21 comma 8 del D. Lgs. 50/2016;

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Antonio Nannini
Documento firmato digitalmente

- Preso atto della normativa citata e preso, altresì, atto degli interventi ritenuti necessari per la valorizzazione e la razionalizzazione degli immobili citati in premessa;
- Ad unanimità di voti, espressi in forma palese

DELIBERA

- 1) di adottare, per le motivazioni esposte in premessa, il documento di programmazione triennale 2018- 2019 - 2020, di cui alla lettera a) dell'allegato A) al presente provvedimento relativo alle opere di manutenzione e ristrutturazione delle sedi camerale di importo pari o superiore a 100.000 euro, come previsto dall'art. 21 comma 3 del D. Lgs. 50/2016;
- 2) di adottare altresì lo schema di programma triennale, di cui alla lettera b) dell'allegato A) al presente provvedimento, delle opere di manutenzione delle sedi camerale di importo inferiore a 100.000,00 euro;
- 3) di dare atto che sull'apposito conto del bilancio preventivo per l'anno 2018 verrà prevista la somma complessiva di euro 180.000,00 per fare fronte agli oneri derivanti dai lavori programmati e dettagliatamente elencati nell'allegato A) per quanto attiene alle sedi di proprietà della Camera di Commercio della Romagna - Forlì-Cesena e Rimini;
- 4) di disporre la pubblicazione del programma triennale e dell'elenco annuale delle opere che superano l'importo di euro 100.000,00 (lettera a dell'allegato A) per sessanta giorni consecutivi, come dispone il comma 2 dell'art. 128 del D.Lgs. n. 163/2006;
- 5) di compilare, successivamente all'approvazione del programma da parte del Consiglio, le schede tipo previste dal D.M. 24.10.2014 tuttora vigente utilizzando il supporto informatico messo a disposizione dall'Osservatorio Regionale SITAR (Sistema Informativo Telematico Appalti Regionale) della Regione Emilia-Romagna, salvo nuove indicazioni a seguito della pubblicazione dell'apposito decreto ministeriale;
- 6) di pubblicare, ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 33/2013, il programma triennale e l'elenco annuale, successivamente alla loro approvazione da parte del Consiglio che approva il bilancio preventivo 2018, sul sito internet istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente".

Risorse e patrimonio - Provveditorato/